

Commercianti, «sempre più danneggiati da abusivismo e contraffazione»

Insieme ai furti e alle rapine sono i fenomeni che gli imprenditori segnalano in maggiore aumento. Oggi la giornata "Legalità, mi piace!" che a Bergamo ha coinvolto gli studenti. Malvestiti (Ascom): «Chi acquista illegalmente ne è consapevole, ma non sa che danneggia l'intero sistema economico»



La percezione da parte degli imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi lombardi sulla sicurezza delle proprie attività è migliore rispetto al quadro nazionale. È infatti peggiorata nell'ultimo anno per il 24% di loro, mentre in tutta Italia il valore si attesta al 32%.

Il quadro emerge dall'indagine realizzata da Confcommercio in collaborazione con Gfk Eurisko in occasione della giornata "Legalità, mi piace!" l'appuntamento annuale della Confederazione, in programma il 25 novembre, che mobilita l'intero sistema associativo contro ogni forma di illegalità e contro tutti i fenomeni criminali.

[legalità, mi piace - Bergamo - 2015 \(13\)](#) A Bergamo, l'Ascom ha coinvolto su questi temi l'Ufficio Scolastico Territoriale, il Centro di Promozione della Legalità, l'Istituto Superiore Natta e il portale Lecito.org, dando vita ad un evento, all'auditorium del Natta, nel quale gli interventi istituzionali si sono affiancati al lavoro degli studenti, invitati a riflettere sul tema attraverso spot e uno spettacolo teatrale, Processo alla cicala. Un mattinata intensa, che ha visto la partecipazione di circa 250 ragazzi da 20 scuole.

«Per la nostra Associazione – ha affermato Paolo Malvestiti, presidente dell'Ascom e della Camera di Commercio – questa giornata rappresenta un appuntamento molto importante perché ci permette di dire che la legalità è un tema su cui non bisogna mai abbassare la guardia. Tutti dobbiamo essere vigili: imprese, istituzioni, rappresentanze di impresa, mondo scolastico. Abusivismo, contraffazione, estorsioni, usura, taccheggio, furti, rapine e altri fenomeni criminosi portano via al settore del commercio, degli alberghi e dei pubblici esercizi oltre 26 miliardi di euro all'anno, mettendo a rischio 260mila posti di lavoro regolari».

[legalità, mi piace - Bergamo - 2015 \(8\)](#) Focalizzandosi sul fenomeno dell'abusivismo, Malvestiti ha ricordato che chi acquista illegalmente lo fa in modo consapevole, senza però rendersi conto che così facendo «si danneggia la salute dell'intero sistema economico italiano, perché alla crisi economica, alla contrazione dei consumi e ai problemi occupazionali si somma drammaticamente il costo dell'illegalità e della concorrenza sleale di chi non rispetta le regole».

«Per noi legalità significa sempre equilibrio tra diritti e doveri – ha rimarcato – : il dovere di denunciare, ma anche il diritto di non sentirsi e di non essere lasciato solo. E, quindi, non c'è altra strada che lavorare insieme. E noi vogliamo percorrerla coinvolgendo anche voi ragazzi, che siete gli adulti del domani. Ai voi la libertà di scegliere».

Tornado all'indagine, promossa anche in provincia di Bergamo con un questionario on line, gli imprenditori lombardi segnalano proprio tra i crimini aumentati di più, oltre ai furti (56%), l'abusivismo (52%, come il dato nazionale) e la contraffazione (aumentata per il 48% degli intervistati contro il 45 totale). Più basse rispetto alla media sono le esperienze di criminalità vissute direttamente (9% contro 16%) e, tra chi ha ricevuto minacce, prevalgono quelle da parte di delinquenti comuni (43%) su quelle della criminalità organizzata (18% contro il 33% nazionale). Si tratta prevalentemente di intimidazioni di natura psicologica (83% rispetto al 76% medio), più che di danneggiamento a cose.

In risposta, sette imprenditori lombardi su dieci hanno adottato almeno una misura di protezione della propria impresa, dalle telecamere agli allarmi, dall'assicurazione alla vigilanza privata, ma ben il 77% di loro (contro il 73% totale) pensa che l'iniziativa più efficace per la sicurezza della propria attività sia la certezza della pena e l'88% che le leggi che contrastano i fenomeni criminali siano per niente o poco efficaci. Il 93% vede di buon grado l'inasprimento delle pene.

Nella classifica delle problematiche sul territorio, infine, al vertice c'è la presenza di nomadi (segnalata dal 55% del campione lombardo, mentre il problema scende al secondo posto nel dato nazionale), seguita di venditori abusivi (52%) e dai negozi sfitti (47%).

[legalità, mi piace - Bergamo - 2015 \(1\)](#) Inasprimento e certezza delle pene e maggiore sicurezza del territorio diventano perciò le richieste ufficiali delle imprese, ribadite dal direttore dell'Ascom Oscar Fusini, che indica anche precise azioni per contrastare l'abusivismo e la concorrenza sleale. «Proponiamo una rivisitazione del codice penale in materia di contraffazione, da reato contro la fede pubblica a reato contro il patrimonio – ha spiegato –, ma anche norme e procedimenti più efficaci per garantire la repressione dei reati, misure di contrasto sviluppate tramite il web, senza dimenticare la tutela del made in Italy e il contrasto all'italiansounding su scala europea ed internazionale. E, sempre ragionando su scale internazionale, un'Agenzia Europea per la lotta alla contraffazione oltre a misure doganali».

[legalità, mi piace - Bergamo - 2015 - spettacolo](#)